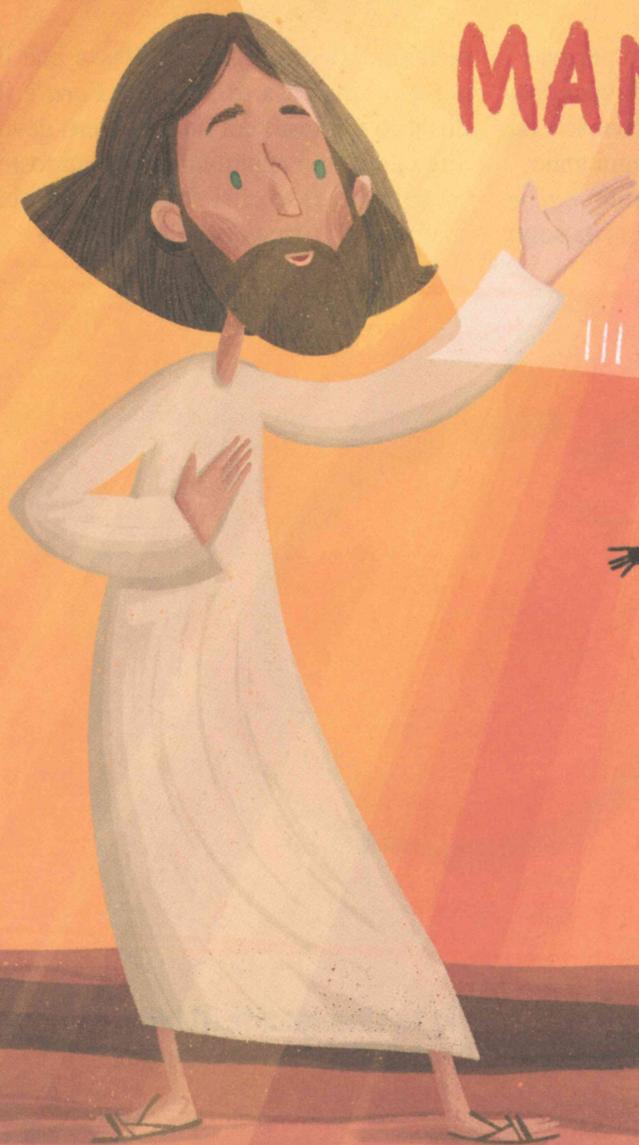


IL PADRE MI HA MANDATO

III settimana





Dal Vangelo secondo Giovanni

Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.



In questo brano di Vangelo, Gesù dice a tutti che il messaggio predicato da Giovanni il Battista, per quanto bello e nuovo, è solo un'anteprima. Ora con lui **c'è una testimonianza più grande!** Gesù è il Messia, il figlio di Dio che si è fatto uomo come noi: un avvenimento unico.

Questa cosa succede anche quando leggiamo l'articolo di giornale: il titolo ha una nota sensazionalistica per incuriosire e **preparare il lettore** a quanto sta per leggere, **al cuore della notizia.**

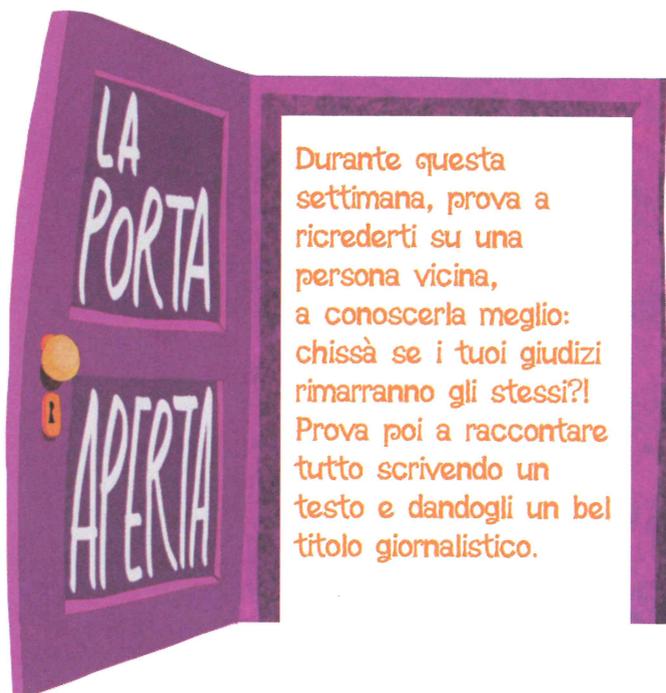
Il titolo, come Giovanni, ci prepara e ci dà qualche informazione ma "il succo", ovvero Gesù, arriva solo dopo!



Gesù lo dice chiaro fin da subito: Giovanni era un'anteprima ma il vero messaggio sono io. Pur parlando in modo semplice, e avendo avuto Giovanni a preparargli il terreno, non tutti lo seguono entusiasti: c'è chi dubita e gli rema contro.

SAPPIAMO ACCETTARE LE NOVITÀ O RIMANIAMO CHIUSI NELLE NOSTRE POSIZIONI E NEI NOSTRI GIUDIZI?

SE QUALCUNO CI STA ANTIPATICO, NON CAMBIAMO PIÙ IDEA OPPURE PROVIAMO A FARCI PIÙ VICINO PER COMPRENDERLO MEGLIO?



Gesù, tu hai scelto di farti attendere tutto il tempo di un Avvento. Io non amo attendere. Non amo attendere di giocare per fare i compiti. Non amo attendere prima di giudicare. Non amo attendere il momento opportuno. Ma tu, Dio, hai fatto dell'Attesa lo spazio della conversione, il tempo per prepararci a una grande gioia. Amen.